



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

RISORSA AMBIENTE (VIA-VAS-VI ECC.)

Ns. Prot. – 2022\_23090 del 02/09/2022

**Regione Puglia**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Città Metropolitana di Bari**

[protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di Gravina in Puglia**

[protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di Altamura**

[protocollo.generale@pec.comune.altamura.ba.it](mailto:protocollo.generale@pec.comune.altamura.ba.it)

**Parco Nazionale dell'Alta Murgia**

[protocollo@pec.parcoaltamurgia.it](mailto:protocollo@pec.parcoaltamurgia.it)

**Regione Puglia**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)  
[ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)

*Sezione Risorse Idriche*

[servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it)

*Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali*

[protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it)

*Servizi Territoriali*

[upa.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:upa.bari@pec.rupar.puglia.it)

**ARPA Puglia**

[dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
[dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

p.c.

**Ministero della Transizione Ecologica**

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**

[COMPNIEC@pec.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@pec.mite.gov.it)



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

### **Ministero della Cultura**

[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

### **Regione Puglia**

*Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*

[dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it)

Sezione Transizione Energetica

[servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it)

### **Wpd Silvium S.r.l.**

[wpsilviumsrl@legalmail.it](mailto:wpsilviumsrl@legalmail.it)

**Oggetto:** *[ID VIP 8650] – Parco eolico da realizzare nei comuni di Gravina in Puglia (BA) e Altamura, costituito da 6 aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 39,6 MW.  
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: Wpd Silvium S.r.l.*

Con riferimento all'istanza in oggetto ed in riscontro alla nota prot. r\_puglia/AOO\_089-02/09/2022/10938 pervenuta in pari data da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, si ritiene opportuno preliminarmente precisare che:

- con l'approvazione del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" e s.m.i. è stata recepita la Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e si è provveduto a modificare l'impianto organizzativo ed istituzionale della legge n. 183/89, prevedendo l'istituzione dei distretti idrografici e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali (artt. 63 e 64); in particolare, il territorio nazionale è stato suddiviso in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale che comprende, peraltro, i bacini regionali della Basilicata;

- in particolare l'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006, sostituito integralmente dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 22, ha istituito l'Autorità di Bacino Distrettuale in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale;

- in attuazione del comma 3 del citato art. 63 è stato emanato il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, entrato in vigore il 17 febbraio 2017, che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino, ex lege n. 183/89. e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali;

- le Autorità di Bacino Distrettuali, dall'entrata in vigore del D.M. 294/16, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle citate ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita da Leggi e/o Regolamenti;

- con il D.P.C.M. 4 aprile 2018 (pubblicato in G.U. n. 138 del 13 giugno 2018) è stato perfezionato il processo di riforma e di riordino delle Autorità di Bacino Distrettuali, avviato con la L. 221/15 e con il D.M. 294/2016;

- a seguito di tale riforma l'Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, territorio nel quale ricade l'intervento in oggetto, è stata inglobata nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Tutto ciò premesso, si comunica che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale, è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA) e per il rischio di alluvioni (PGRA)<sup>1</sup>.

Venendo alla procedura di VAI statale inerente il parco eolico di cui all'oggetto, con riferimento al Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), sulla scorta delle valutazioni condotte, si può confermare l'assenza di interferenza tra le opere da realizzare e le aree a rischio frana e le aree a rischio inondazione individuati del vigente PAI e la conformità degli elaborati progettuali ai contenuti del medesimo piano.

Si segnala, tuttavia che così come schematizzato nell'elaborato T056 "Carta del Piano di Assetto idrogeologico", e con particolare riferimento all'elaborato T03 "REV:A Carta Geomorfologica" i perimetri delle aree vincolate hanno un errore di proiezione degli elementi che si invita a correggere.

Con riferimento al Piano di Gestione Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Meridionale, si rilevano interferenze con aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021"<sup>2</sup>.

Le interferenze tra le opere a farsi (aerogeneratori e del tracciato di cavidotto) con le suddette aree, sono state valutate mediante specifica relazione idrologica ed idraulica.

---

**1 Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)**, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

**Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA)**, elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

**Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI)**, dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti e revisioni.

<sup>2</sup>[https://www.distrettoappenninomeridionale.it/images/PGRA/II%20ciclo%202019/PIANO%20VIGENTE/VALUTAZIONE%20PRELIMINARE%20II%20CICLO/12%20-%20AreaofPotentialSignificantFloodRisk\\_ITI012\\_20190322.7z](https://www.distrettoappenninomeridionale.it/images/PGRA/II%20ciclo%202019/PIANO%20VIGENTE/VALUTAZIONE%20PRELIMINARE%20II%20CICLO/12%20-%20AreaofPotentialSignificantFloodRisk_ITI012_20190322.7z)



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

In relazione al quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGA), le aree in cui è prevista l'ubicazione degli aerogeneratori dell'impianto eolico in progetto risultano prive di informazioni riguardo la presenza di corpi idrici sotterranei.

Il contenuto dello Studio di Impatto Ambientale - non considera la componente *Acque sotterranee*.

Ciò può essere stato determinato dal contenuto dell'elaborato R03 – Relazione Geologica - che al paragrafo relativo all'idrogeologia indica che: “...*In merito alla circolazione idrica sotterranea, nell'area oggetto di studio non sono presenti falde che possono interagire con le opere in progetto ...*”. Se tale affermazione può essere valida per l'acquifero profondo con sede nel livello calcareo, può non essere corretta per l'acquifero freatico superficiale costituito dai depositi sabbiosi, conglomeratici e alluvionali presenti e delimitato in basso da un substrato impermeabile costituito dalle “argille di gravina”.

Considerata l'assenza di indagini dirette e/o indirette, necessarie a valutare la presenza e le caratteristiche di eventuali falde freatiche, al fine di escludere interferenze negative generate dalla realizzazione delle strutture fondali degli aerogeneratori con l'eventuale presenza di acque sotterranee “superficiali”, si ritiene opportuno che il quadro conoscitivo della circolazione idrica sotterranea venga approfondito, preliminarmente alla fase esecutiva.

A tal riguardo, ove riscontrata la falda, si ritiene altresì utile prevedere il condizionamento di tali sondaggi con piezometri a tubo aperto, e ciò al fine di condurre rilevazioni dei caratteri idrodinamici della falda porosa, ove rilevata, sia nelle fasi *ante-operam* che nelle successive fasi di realizzazione e *post-operam*.

In merito al predetto piano di indagini, si chiede di voler trasmettere gli esiti delle attività ivi previste e prescritte per ogni opportuna presa d'atto, anche in relazione alle attività di competenza della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale per l'aggiornamento della pianificazione in atto ed in particolare l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque.

In aggiunta, con riferimento alle aree in cui saranno realizzati i lavori, ove possibile, andrà preservata la naturalità dei beni ambientali e paesistici tramite il recupero e/o incremento della vegetazione esistente, delle biocenosi ripariali delle scarpate prevedendo eventualmente anche l'inserimento di vegetazione arborea ed arbustiva che favorisca la conservazione dell'originale equilibrio tra ruscellamento ed infiltrazione.

Infine, sempre in relazione al Piano di Gestione Acque (PGA), si suggerisce nelle successive fasi progettuali, di realizzazione e di gestione delle opere, di curare con attenzione il tema della corretta regimentazione delle acque.

Si rappresenta infine che quanto sopra espresso non sostituisce il parere nel merito tecnico in rapporto alla conformità degli interventi stessi della pianificazione a livello di bacino / distretto, che potrà essere espresso e rilasciato nelle pertinenti sedi autorizzative.

Si resta a disposizione ed è colta l'occasione di porgere i migliori saluti

**Il Coordinatore dei procedimenti  
tecnici della S.O. Basilicata**

*Arch. Fausto Marra*

*Il Funzionario referente  
Geol. Claudio Berardi*

**Il Segretario generale ff  
Dott.ssa Vera Corbelli**